DOMENICA 1° NOVEMBRE

Domenica 1° novembre, solennità di Tutti i santi, il vescovo Michele nel pomeriggio, alle 15.30, presiede la liturgia della Parola e benedice i sepolcri nel Cimitero maggiore di Treviso (San Lazzaro)

LUNEDI' 2 NOVEMBRE

Il **2 novembre**, subito dopo la solennità di Tutti i Santi, la Chiesa celebra la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**, un giorno interamente dedicato alla preghiera per coloro che hanno lasciato la vita terrena.

La Chiesa, radunata nella liturgia e nelle visite ai cimiteri, vive la fede nella **comunione dei santi**, cioè nel legame reale tra vivi e morti in Cristo: nessuno è isolato, nessuno è dimenticato, nessuno è definitivamente perduto finché esiste preghiera. La commemorazione non è rimpianto nostalgico ma **atto di carità spirituale**: pregando per i defunti la Chiesa compie un'opera di misericordia a beneficio di coloro che attingono alla grazia anche oltre la soglia della morte. Ricordare i morti significa riconoscere che la vita non è interrotta ma trasformata, che la morte non spezza i legami di fede e d'amore. È un giorno che educa i vivi alla visione cristiana del tempo: la morte non è il contrario della vita ma il passaggio alla sua pienezza, e la storia personale di ciascuno non è consegnata al nulla bensì alla misericordia di Dio. (da Vatican News)

In duomo alle ore 10.30 il Vescovo Michele presiede la Celebrazione eucaristica nella Solennità dei Morti . RICORRENZA – IN PARROCCHIA -la S. Messa per i defunti sarà a S. STEFANO ORE 18.30

INDULGENZA PLENARIA

Rammentiamo che dall'1 all'8 novembre si può acquisire per sé o per un defunto l'indulgenza plenaria (una sola al giorno). Condizioni: Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, Preghiera secondo le intenzioni del Papa, Visita al cimitero.

ANGOLO DELLA CARITÀ

Ricordiamoci sempre di chi è nel bisogno e diamo loro la possibilità di avere il necessario. **All'ingresso della chiesa la cassetta per i poveri raccoglie offerte in denaro .** Attraverso l'Emporio Solidale "Beato Erico", la nostra comunità aiuta le famiglie che vivono momenti di difficoltà con la **Raccolta di Alimenti (a lunga conservazione):** Tonno, olio, pelati, pasta, zucchero e detersivi,che si possono depositare nella **Cesta della Carità presso l'altare del Cristo Risorto**

GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito httpp://www.sannicolotreviso.it

Collaborazione Pastorale della Città

TUTTI I SANTI (s)

1 – 8 novembre 2026

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)

In quel tempo, 1vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. 2Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
3«Beati i poveri in spirito,perché di essi è il regno dei cieli.
4Beati quelli che sono nel pianto,perché saranno consolati.
5Beati i miti,perché avranno in eredità la terra.
6Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
7Beati i misericordiosi,perché troveranno misericordia.
8Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
9Beati gli operatori di pace,perché saranno chiamati figli di Dio.
10Beati i perseguitati per la giustizia,perché di essi è il regno dei cieli.
11Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. 12Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

COMMENTO DI DON FRANCESCO SCARMONCIN

Premessa:Due parole chiave devono essere chiarite:

Beato" non significa: "Felice" quanto piuttosto: **"Che ha fatto la scelta giusta e che lo farà contento"**

"povero" il povero è colui che, fidandosi di Dio**, è in grado di fare delle scelte di povertà.**

Quindi non sono "beati" i poveri arrabbiati di cui è pieno il mondo: immigrati, senza lavoro, senza casa, i milioni di persone che patiscono la fame… beati sono coloro che sono in grado di rinunciare liberamente a qualcosa o a tutto quello che hanno, per essere più liberi, per aiutare chi è più povero di loro… per testimoniare il vangelo, per seguire Gesù… (alla S.Francesco),

La scelta della povertà, al di fuori della fede e della testimonianza cristiana o di una immedesimazione umana di solidarietà con i poveri che ci circondano… non si

pone… non ha senso… nessuno è masochista… e la scelta della povertà fine a se stessa, non ha senso, non è un bene essere poveri; il bene consiste nel "scegliere" di farsi poveri perché qualcuno possa ricevere qualcosa dalla tua povertà.
Quelli che piangono, quelli che sono miti e remissivi, quelli che hanno fame di giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, (le persone semplici e sincere), gli operatori di pace, i perseguitati, ecc… sono tutti poveri, sono tutte forme di povertà, sono tutti esempi in cui si vive la povertà.
Gesù è il **nuovo Mosè**; Gesù è portatore di una nuova Legge, non fatta di divieti: non nominare il nome di Dio, non ammazzare, non dire falsa testimonianza… ecc… Gesù ci presenta una Legge non fatta di proibizioni e castighi, ma di **scelte libere** e gratificanti… Non chiede il minimo ed è un obbligo, come Mosè… ma Gesù chiede il **massimo**, ma è una scelta libera.

COMMENTO:

BEATI significa: se vuoi fare la scelta giusta, se vuoi entrare in una vita autentica, se vuoi realizzarti pienamente, questa è la strada, la scelta giusta: se fai così ti metti dalla parte giusta.
Poveri in spirito significa: coloro che scelgono di essere poveri mossi e guidati dallo Spirito Santo… fanno una scelta giusta, che li gratificherà… saranno contenti di averla fatta. (Vedi S.Francesco d'Assisi). E' Gesù il primo "povero" che mosso dallo Spirito di Dio, da Dio si è fatto povero per noi… e darsi tutto a tutti.
Beati coloro che piangono cioè coloro che stanno male dentro, soffrono profondamente per tutto il male che vedono nel mondo, nella società: le ingiustizie, le cattiverie, le violenze… per tutte quelle situazioni di non-vita; le miserie umane sono per loro motivo di sofferenza e si danno da fare per alleviarle.
I miti che portano avanti con forza e coraggio le loro scelte di vita anche in contrasto con i valori del mondo, ma senza fare violenza, ma con perseveranza, con convinzione, senza imporre la loro volontà.
Quanti hanno fame e sete di giustizia tutti coloro che nel mondo anche senza conoscere Dio e il Vangelo ci rimettono salute, denaro, tempo… per realizzare un po' di giustizia, di verità, di onestà… e penso: a Giudici onesti e seri, a sindacalisti, a giornalisti che non si lasciano comprare, a politici mossi dalla convinzione di realizzare il bene comune, sentimenti di com-passione verso gli altri specie se sono in difficoltà.
I puri di cuore sono le persone ingenue, quelle che non agiscono con doppi scopi, quelli che non dicono una cosa per farne intendere un'altra; sono le persone vere, chiare.
Gli operatori di pace si danno fa fare per la pace, non usano metodi violenti, preferiscono passare per "stupidi" pur di lasciar cadere un'offesa:
I perseguitati per la giustizia quanti vengono derisi o perseguitati per essere cristiani (vedi attentati in Kenya e in India contro i cristiani) quanti vengono derisi perché vanno a Messa o frequentano la parrocchia… Perseguitati perché troppo onesti.
Voi, quando vi insulteranno… dopo aver fatto il proprio **dovere** ci sarà sempre qualcuno che dirà "Hai sbagliato tutto", "Si poteva fare diversamente e meglio". Perché… comunque chi sta al potere non si assume mai la **responsabilità** dei propri errori e finisce sempre di farla pagare a qualcuno altro. ……...

DOMENICA 1 NOVEMBRE **bianco**
TUTTI I SANTI (s)
Liturgia delle ore propria
Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a
Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE **viola**
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
Liturgia delle ore propria
Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40
Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore III settimana
Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24
Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE **bianco**
S. Carlo Borromeo (m)
Liturgia delle ore III settimana
Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33 **Il Signore è mia luce e mia salvezza**

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore III settimana
Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10
Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

VENERDÌ 6 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore III settimana
Fil 3,17 - 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8
Andremo con gioia alla casa del Signore

SABATO 7 NOVEMBRE **verde**
Liturgia delle ore III settimana
Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15
Beato l'uomo che teme il Signore

DOMENICA 8 NOVEMBRE **verde**
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A)
Liturgia delle ore IV settimana
Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13
Ha sete di te, Signore, l'anima mia